

LAVAGNA

«Emergenza al cimitero di Cavi»

LAVAGNA. «Le radici di un pino minacciano i loculi del cimitero di Cavi». Sergio Redaelli, presidente recentemente confermato dell'associazione "Apennino democrazia", segnala il problema al sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza, con una lettera. «La struttura che ospita i colombari, nella zona vecchia del cimitero di Cavi, - scrive Redaelli - è minacciata dall'espandersi naturale delle radici del pino che si trova nelle vicinanze. L'albero, oltre a sollevare la pavimentazione, provoca fessure nei muri dell'edificio». Sergio Redaelli sollecita un intervento del Comune per il risanamento dell'area e soluzioni che mettano in sicurezza il magazzino. Del nuovo direttico di "Apennino democrazia" fanno parte anche Daniela Cento, Franco Bottini, Maria Cristina Granelli, Marco Longinotti, Massimo Mallucci, Silvano Rocca, Claudio Sivori, Rosanna Vagge.